

MEDIOEVO LATINO

XXXIX

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino
(S.I.S.M.E.L.)

Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S.

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

Direttori: Agostino Paravicini Bagliani e Lucia Pinelli

Redazione centrale (Firenze)

S. Agnoletti, C. Balzini, B. Baragatti, E. Bartoli, M. Betti, M. Cerno, M. Giani,
F. Landi, E. Merciai, S. Staccioli, M. Taddei, G. Vignodelli

con la collaborazione di R. Gamberini e S. Nocentini

Segreteria di redazione: F. Bongiovanni

Redazioni: P.F. ALBERTO (Lisboa); M.P. ALBERZONI (Milano): C. Cappuccio, M.R. Tessera; R. AVESANI - P. GARBINI (Roma): A. Candi, M. Lanza, F. Petorella, M. Saracini, F. Tarquinio; A. BARTÒLA (Roma): C. Bottiglieri; M. BASSETTI (Verona): D. Tronca; F. BOUGARD (Paris): M. Gurrado; C. CARDELLE DE HARTMANN (Zürich): Ph. Roelli; L. CASTALDI (Udine): P. Marchina, V. Mattaloni, V. Urban; G. CREMASCOLI (Bologna): G. Cò, V. Lunardini, R. Parmeggiani; E. D'ANGELO (Napoli): M. Esposito, R. Manfredonia, F. Pacia, G. Perta; J.M. DÍAZ DE BUSTAMANTE (Santiago de Compostela): H. de Carlos Villamarín, J. Varela Rodríguez; M. DONNINI (Perugia): A. Albanucci, P. Capitanucci, T. Danelli, D. Sini; A.M. FAGNONI (Milano): F. Favero, V. Fravventura, R. Macchioro, V. Vavalà; S. FIASCHI (Macerata): T. Di Giovanni, Ma. Gentili, Mi. Gentili, B. Giancamilli, G. Giannini, A. Marini, S. Notarfonso, A. Sisino, S.P. Stefania, A. Stifani, G. Vichi; P. GATTI - C. MORDEGLIA (Trento-Genova): E. Camera, M. Cova, M. Feller, D. Frioli, S. Martorana, R. Mazzacane, G. Pigatto, V. Piro, A.M. Radaelli, I. Zavattero; G. GERMANO (Napoli): M. Del Franco, A. Di Meo, P. Marzano, N. Rozza; T. HAYE (Göttingen): C.-F. Bieritz; G. HUBER-REBENICH (Bern): P. Willimer; M. LAUREYS (Bonn): C.-S. Bibow, K.M. Hitzenbichler, J. Reiners; A. MICOLANI (Lecce): A. Bizio, V. Fai; E. MONTERO CARTELLE (Valladolid): V. Recio Muñoz, N. Vellisca Gutiérrez; F. MOSETTI CASARETTO (Torino): R. Ciocca; I. PAGANI (Salerno): A. Bisogno, M. Boriello, G. Fericola, L. Pappalardo; L. PINELLI (Firenze): S. Agnoletti, G. Andreatta, R. Angelini, G. Auciello, C. Balzini, L. Banella, B. Baragatti, M. Betti, F. Bongiovanni, P. Bugiani, G.M. Cao, M. Cerno, E. Chiti, C. Colomba, C. Compagno, F. De Falco, P. Del Ciotto, G. Fiesoli, R. Gamberini, M. Giani, E. Guerrieri, L. Ingallinella, F. Landi, E. Mainoldi, I. Malfatto, E. Manarini, E. Merciai, R. Modonutti, S. Nocentini, C. Panti, M. Rossi, S. Rustici, M. Sarramia, A. Soleti, E. Somigli, O. Soncini, M. Taddei, I. Tinacci, M. Toniazzi, L. Tromboni, F. Vermigli, G. Vignodelli, I. Volpi, D. Yocum, I. Zoratto; S. PITTALUGA (Genova): G. Boiani, A. Grisafi, L. Villani; P. REMLEY (Seattle, WA) e L. LOCKETT (Columbus, OH); L.G.G. RICCI (Sassari): A. Lai, F. Piccioni, G. Seche, G. Strinna; V. SIVO (Foggia): M.I. Campanale, A. Pucci, A. Subrizio; D. SOLVI (Napoli): G. Caputo, G. Giordano, V. Monaco, M. Papisidero; F. STELLA (Siena, sede di Arezzo): E. Bartoli, N. Bianconi, P. Stoppacci; S. TUZZO (Lecce): L.M. Lazzari, L. Liaci; P. VITI (Lecce): G. Zollino; O. VOSKOBOYNIKOV (Mosca).

Collaboratori: M. Bachmann (Freiburg i.Br.), H. Beyer (Wolfenbüttel), M.A. Chirico (Salerno), A. Foscati (Bologna), M. Francini (Pavia), B. Lesser (Wolfenbüttel), E. Piazza, (Catania), F. Schnoor (Sankt Gallen), F. Tasca (Padova).

Collaborazioni speciali: F. Dolbeau (Paris), D. Frioli (Trento), R.E. Guglielmetti (Milano), C. Heitzmann (Wolfenbüttel), M. Lapidge (Cambridge), J.-L. Lemaître (Paris), J. Martínez Gázquez (Barcelona), M. Pereira (Siena), J.C. Santos Paz (A Coruña), K. Toomaspoeg (Lecce), S.J. Williams (Las Vegas, NM).

«Medioevo latino» è una bibliografia generalista sul medioevo, soprattutto latino, che, sviluppando e adattando il modello dell'«Année philologique», intende fornire al lettore una informazione su tutti gli aspetti del mondo medievale dal V secolo al XV. «Medioevo latino» è concepito in collaborazione con la «Bibliographie annuelle du moyen-âge tardif» che tratta in modo specialistico gli autori degli ultimi secoli medievali secondo criteri che privilegiano i testi e in particolare i manoscritti che li trasmettono.

Direzione: «Medioevo latino», via Montebello 7, 50123 Firenze (anche per l'invio di volumi ed estratti). Per abbonamenti e vendite di «Medioevo latino» rivolgersi a SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, via Montebello 7, 50123 Firenze. Telefono 055-2374537, fax 055-2373454, e-mail: order@sismel.it. Internet: <http://www.sismel.it>.

La rivista è disponibile anche on line all'indirizzo: www.mirabileweb.it

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

fondato da Claudio Leonardi
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

XXXIX

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2018

La direzione e redazione di «Medioevo latino» XXXIX è stata curata dalla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.).

La redazione centrale svolge la sua attività nella sede della S.I.S.M.E.L.: via Montebello 7, 50123 Firenze, telefono 055/2048501, fax 055/2302832, e-mail: mel.redazione@sismelfirenze.it (per la segreteria); mel.recensioni@sismelfirenze.it (per i contatti con gli editori). Internet: <http://www.sismelfirenze.it>.

Gli aspetti editoriali sono curati dalla SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO: via Montebello 7, 50123 Firenze, telefono 055/2374537, fax 055/2399293, e-mail: galluzzo@sismel.it, internet: <http://www.sismel.it>.

«Medioevo latino» è disponibile on line all'indirizzo: www.mirabileweb.it



SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.mirabileweb.it

ISSN 0393-0092
ISBN 978-88-8450-875-1
© 2018 - SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

Studio e «studia»: le scuole degli Ordini mendicanti tra XIII e XIV secolo. Atti del XXIX Convegno internazionale. Assisi, 11-13 ottobre 2001 Spoleto 2002) e del 2004 sulle scuole degli ordini mendicanti e sulle loro biblioteche (per gli atti di quest'ultimo cfr. MEL XXX 13342, *Libri, biblioteche e letture dei frati mendicanti, secoli XIII-XIV. Atti del XXXII Convegno internazionale, Assisi, 7-9 ottobre 2004* Spoleto 2005). Conclude la rassegna una serie di osservazioni sul convegno tenutosi nel 2011 dedicato ai Francescani e alle scienze (per gli atti cfr. MEL XXXVIII 12958, *I francescani e le scienze. Atti del XXXIX Convegno internazionale, Assisi, 6-8 ottobre, 2011* Spoleto 2012). Chiude il saggio un nota bibliografica (pp. 136-41). (A.Sti.) [7011]

Oreste Bazzichi *Dall'economia civile francescana all'economia capitalistica moderna. Una via all'umano e al civile dell'economia* praef. Stefano Zamagni, Roma, Armando 2015 pp. 223 (Temi del nostro tempo). Nel vol., suddiviso in sei capitoli, si ricostruiscono i passaggi più significativi del dibattito socio-economico medievale e tardo-medievale della Scuola francescana relativi al rapporto tra etica, mercato ed economia. Dopo aver introdotto il contesto politico, sociale, economico, culturale e religioso entro cui si sviluppò la proposta francescana, l'A. traccia il profilo di alcuni dei suoi protagonisti e valuta la portata filosofica e teologica dei principi dell'etica sociale francescana, quali la reciprocità, il bene comune, la felicità pubblica, il benessere dei singoli all'interno della comunità. L'analisi si rivolge prima ad alcune istituzioni create dai Minori - come i Monti di pietà - per favorire lo scambio tra capitale economico e capitale umano, poi alla portata teologica della prospettiva francescana che ha fatto parlare di «economia civile», contrapposta all'«economia capitalistica». Tra le figure più significative che hanno lasciato un contributo duraturo al lessico economico, alla gestione del prestito e dell'interesse, all'allargamento dei mercati nella salvaguardia della solidarietà e della condivisione, appaiono Pietro di Giovanni Olivii, Alessandro di Alessandria, Bernardino da Siena e Bernardino da Feltre capaci di progettare la coesistenza solidale tra Stato, società, politica, mercato, produzione e distribuzione in nome di un affratellamento cosmico che è l'essenza stessa del francescanesimo / MF 115 (2015) 553-6 Orlando Todisco [7012]

Agustí Boadas i Llavet *Els franciscans a Catalunya. Història, convents i frades (1214-2014)* Barcelona-Lleida/Lérida, Provincia franciscana de Catalunya-Pagès 2014 pp. 604 tavv. carte [cfr. MEL XXXVIII 7629] / AFH 108 (2015) 661-3 Rafael Sanz [7013]

Lena Lisa Johanna Böttcher *Mission und Medizin im Franziskanerorden. Auf den Spuren der Apostel in die Saxonien und in die Mongolei in Das Mittelalter endet gestern* [cfr. Studi in onore: H.-D. Heimann] 291-315. Sull'espansione della provincia minoritica della Sassonia e sulle missioni che la interessarono. In particolare l'A. si sofferma sul *De proprietatibus rerum* di Bartolomeo Anglico inteso come libro dedicato alla natura, ma anche alla predicazione e per i suoi contenuti medici / CollFr 86 (2016) 356-7 Leonhard Lehmann [7014]

Attilio Brilli - Simonetta Neri *Sulle tracce di san Francesco. Dalla Verna alla Valle Santa* Bologna, Il Mulino 2016 pp. 155 tavv. carte (Intersezioni 454). Sulla riscoperta dei primi del Novecento di quattordici romitori francescani attraverso i racconti dei viaggiatori dell'epoca (tra gli altri D. Campana, C. Ricci, G. Piovene). Il viaggio virtuale ci conduce dalla Verna alla Porziuncola, alla Valle Santa di Rieti / SM 57 (2016) 894-5 [7015]

* Giuseppe Buffon *L'Ordine dei frati Minori dal Medioevo all'età moderna* in *Gli studi francescani e i convegni* [cfr. Studi in onore: Stanislao da Campagnola] 195-244. L'A. presenta un'analisi delle chiavi interpretative della storia francescana applicate alla scansione temporale: tratta della continuità ideologica tra medioevo ed età moderna e il ruolo determinante assunto dai Minori osservanti nella svolta umanistica della predicazione. Un'attenzione particolare è riservata all'evoluzione dell'eredità di Francesco e alla figura del predicatore in relazione al contesto socio-politico. (A.Sti.) [7016]

Furio Cappelli *Tra la Chiesa e il Regno: arte, francescanesimo e società cittadina tra Niccolò IV e Carlo II d'Angiò* in *Francescani e politica* [cfr. Miscellanea] 121-66. [7017]

* Martín Carbajo Núñez *Economia francescana. Una proposta per uscire dalla crisi* Bologna, Centro editoriale dehoniano (EDB) 2014 pp. 220 (Etica teologica oggi 55). Nel volume viene analizzato il contributo che, tra il XIII e il XV secolo, i Francescani seppero dare alla comprensione e accettazione dell'incipiente economia di mercato. L'A. è convinto che l'attualità e la rilevanza del pensiero francescano possano ancora orientare la ricerca di soluzioni e di risposte da dare per fronteggiare le attuali crisi economiche: alcune lungimiranti ideazioni minoritiche possono offrire numerosi spunti alla nostra economia moderna i cui valori di prudenza e di giustizia hanno bisogno del completamento dinamico della reciprocità/gratuità proposta del carisma francescano e messa in pratica dai seguaci di Francesco. La centralità che i Minori hanno dato alla libertà, al dialogo e alla fraternità risulta in piena sintonia con le esigenze della contemporaneità e la proposta francescana, che ribadisce la necessità di unire efficienza e solidarietà, beni materiali e beni relazionali, capitale economico e capitale sociale, appare oggi fortemente attuale. Il volume è diviso in cinque capitoli. Nel primo si mettono a fuoco le cause che hanno prodotto l'attuale crisi economico-finanziaria: la ricerca compulsiva del massimo beneficio economico, il mercato concepito come guerra di interessi, la subordinazione di ogni valore a quello dell'efficienza, la priorità delle attività speculative sul lavoro, l'assenza di etica e di democrazia interna, l'esaltazione dell'individualismo dominante hanno condotto la comunità umana a concepire un'antropologia negativa che giustifica la guerra di interessi, il liberismo senza regole, l'intentesse esclusivamente personale, sacrificando l'idea di fraternità e di bene comune. Nel secondo capitolo si analizzano le indicazioni della primitiva comunità francescana riguardo la vita e le attività dei suoi membri: la rinuncia all'accumulo di ricchezze, la pratica del lavoro manuale, la condivisione della propria esistenza con quella degli ultimi, risultano elementi di una proposta economica secondo cui si privilegiano i beni relazionali rispetto a quelli materiali, l'economia è posta a servizio della fraternità e il bene comune è posto in una prospettiva personalistica che prevede la centralità della persona. (E.So.) [7018]

Michael F. Cusato *«Cucullus non facit monachum?» The Controversy over the Franciscan Habit in the Early Fourteenth Century in Loyalty in the Middle Ages* [cfr. Studi in onore: G. Melville] 361-404 / Francia-online (2016-4) [7019]

Giuseppe Cuscito *I primordi francescani ai confini orientali della Venetia: linee di ricerca* AMSI 114 (2014) 179-204 tavv. 24 [cfr. MEL XXXVIII 7634] / AFH 108 (2015) 664 Benedikt Hugo Mertens [7020]

* Maria Grazia Del Fuoco *Indulgenze papali alle chiese minoritiche in Il Perdono di Assisi e le indulgenze* [cfr. Miscellanea] 177-94. Nel XIII secolo la concessione di indulgenze rientra all'interno di una precisa strategia pontificia delineata da Innocenzo III al IV concilio lateranense e proseguita nei decenni successivi, una strategia volta a legare i nuovi ordini mendicanti al papato in chiave antiereticale e antimperiale. La costituzione *Quoniam ut ait apostolus* sarà utilizzata diverse volte da Gregorio IX fino a Niccolò IV per determinare un periodo preciso per la costruzione di chiese dei frati Minori e Predicatori e, conseguentemente, per l'indulgenza da lucrare per la fabbrica; indicativi al riguardo sono i casi dei conventi di Orvieto, Bologna e della Marca anconetana. Le fonti utilizzate dall'A. sono tratte da *Miseri corditer relaxamus». Le indulgenze fra teoria e prassi nel Duecento* Napoli 1999 = «Studi medievali e moderni» 1 (1999) 1-344 (cfr. MEL XXIII 12218). (T.D.) [7021]

Jean-Baptiste Delzant *Signorie cittadine e Frati Minori nel contesto dell'Italia centrale. Appunti per lo studio di una relazione in Francescani e politica* [cfr. Miscellanea] 217-42. [7022]

* Rosalba Di Meglio *Origini e caratteri dell'Osservanza francescana nel Mezzogiorno. Il regno e la capitale* in «*Fratres de familia*» [cfr. Miscellanea] = QSR 18 (2011) 259-338 tav. 1 carte 2. Studio sullo sviluppo dell'Osservanza francescana in diverse aree del Mezzogiorno. L'A. si sofferma sulla Calabria, la Puglia, la Basilicata, il Molise, l'Abruzzo e sulla vicaria di Terra del Lavoro, ripercorrendone la storia. Agli inizi del Cinquecento, in Calabria, l'Osservanza si sviluppò non solo in centri di piccole